

Trasporto pubblico: “Il sistema andrà al collasso”

Pubblicato: Giovedì 15 Dicembre 2011



«Il contratto collettivo nazionale è scaduto da quattro anni. I trasferimenti da parte dello Stato per il trasporto pubblico sono ulteriormente diminuiti e le tariffe sono aumentate. È sufficiente per dire che 220 mila lavoratori non possono più aspettare». Per **Gian Luigi Argiolas** del **Filt- Cgil**, dunque, non c'è più tempo, anche perché il **Governo Monti** non ha dato risposte che possano sbloccare la situazione. «L'accise sulla benzina – continua il sindacalista – non basterà. In previsione c'è un'ulteriore riduzione del 30 per cento dei servizi di trasporto pubblico, questo significa che il sistema andrà verso il collasso».

I sindacalisti **Gian Luigi Argiolas (Filt – Cgil)**, **Luca Reghenzani (Fit – Cisl)** e **Sergio Pisoni (Ultrasporti)** sono fuori dalla Prefettura per manifestare contro la manovra e sensibilizzare l'opinione pubblica su uno sciopero (**15 e 16 dicembre**) che ha ragioni di «sopravvivenza e per il servizio e per i lavoratori del settore per i quali tra l'altro non sono previsti ammortizzatori sociali né ordinari né in deroga».

«Hanno scaricato prima sul personale, poi sui servizi e a seguire sugli utenti» dice **Pisoni** della Uil. «Se non ci sono soldi – continua il sindacalista- chi si presenta alle gare d'appalto? Gli esempi dei problemi del trasporto pubblico a **Busto Arsizio con la Stie** e a **Gallarate con Amsc** sono emblematici. Resiste chi ha economie di scala che gli consentono di compensare quelle perdite».

I problemi del trasporto pubblico sono molti e non dipendono solo dalla mancanza di risorse pubbliche, come spiega **Argiolas**. «I vari sistemi di trasporto non sono coordinati tra loro. Non esiste un'integrazione oraria e tariffaria. Non esiste un tavolo dove poter coordinare le attività del trasporto sul territorio. Inoltre, si usano strumenti di comunicazione non adeguati, nonostante questa provincia sia tutta cablata. Servono intelligenza, competenza e coerenza. La politica, invece, parla di ridurre l'inquinamento e l'impatto ambientale dovuto al trasporto privato e poi smantella quello pubblico. Qualcuno mi spiega la logica? ».

Il giorno 16 dicembre lo sciopero riguarderà il trasporto pubblico urbano di Varese (Tuv)

dalle 8.45 alle 12.15 e dalle 15.30 a fine servizio e di **Gallarate (Amsc)** con i seguenti orari: dalle 8.15 alle 12.15 e dalle 15.40 a fine servizio. **Il trasporto ferroviario locale (Trenord)** si asterrà dalle 21 del 15 dicembre per 24 ore. **Saranno garantite le seguenti fasce di sicurezza:** dalle 6.00 alle 9.00 del 16 dicembre e dalle 16.30 alle 19.30 per i treni regionali e suburbani che viaggiano su rete Ferrovienord; dalle 6.00 alle 9.00 e dalle 18.00 alle 21.00 per gli altri regionali e suburbani che viaggiano su rete RFI.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it